

Cinque per mille, pavesi generosi

Per il Duomo contributo di 27mila euro, al San Matteo altri 430mila per aiutare la ricerca, in 3500 aiutano l'università

di Marianna Bruschi

PAVIA

Volontariato, ricerca scientifica e sanitaria, sport. Sono i settori a cui i cittadini possono destinare il cinque per mille, la quota dell'imposta Irpef destinata ad aiutare il mondo delle associazioni. E' il Policlinico San Matteo l'ente che ha ricevuto più donazioni: oltre 9500 famiglie hanno aiutato con circa 433mila euro.

I dati pubblicati dall'Agenzia delle entrate si riferiscono al 2011. Per Pavia è stato il primo anno in cui la diocesi ha previsto la possibilità di donare il cinque per mille per il Duomo. Una scelta seguita da 733 famiglie con quasi 27.500 euro raccolti. «Nel 2011 abbiamo pianificato questa forma di aiuto - spiega il parroco del Duomo don Ernesto Maggi - 733 persone sono tante, ma ancora poche rispetto alle dimensioni della diocesi, agli abitanti e ai praticanti di Pavia. Speriamo nei prossimi anni di avere risultato maggiori». La donazione è legata alla propria dichiarazione dei redditi e su questo è commisurata. «La scelta di donare per la cattedrale nobilita queste persone - spiega ancora don Maggi - sia che si tratti di pensionati che danno poco che di imprenditori che concedono molto. Noi speriamo con il cinque per mille di poter rag-



Il 2011 è stato il primo anno di donazioni per il Duomo

giungere la cifra di 100mila euro che è il contributo annuo che oggi ci arriva dal Comune, ci aiuterebbe a sostenere il mutuo».

Tante le realtà a cui sono andate le donazioni. All'università di Pavia andranno 189mila euro, donati da 3522 persone. Meno dell'anno precedente. Nel 2010 infatti le donazioni erano state 3806 con un contributo di 211mila euro circa. Fondi con cui - come spiega l'ateneo sul suo sito internet - «è stato possibile integrare il fondo per i dottorati ed erogare 12 borse per giovani iscritti



La ricerca è uno dei settori che riceve più contributi



DON ERNESTO MAGGI

Hanno dato sostegno alla cattedrale 733 persone, sono tante ma poche se penso a tutta la diocesi. Speriamo ce ne siano altri

alle cinque scuole di dottorato della nostra Università. Giovani impegnati nella ricerca interdisciplinare e pluridisciplinare». Dal 2006 al 2010, con

una media di 4811 donatori all'anno, l'università di Pavia ha ricevuto in tutto un milione 522.467 euro «tutti destinati a finanziare 90 borse di dottorato per giovani ricercatori. Solo una minima percentuale della donazione è stata investita in campagna di sensibilizzazione e promozione». Altri dati. Alla fondazione Maugeri clinica del lavoro, 143mila euro, al Mondino 46.500 euro.

Nel mondo del volontariato tra le realtà ad avere il contributo maggiore l'associazione Amici dell'ematologia di Pavia (68.388 euro), poi Anffas Pavia

LE CIFRE

433.790

IL CONTRIBUTO AL SAN MATTEO PER LA RICERCA SANITARIA

189.204

DONAZIONI PER L'UNIVERSITÀ DI PAVIA PER AIUTARE LA RICERCA

68.388

IL CONTRIBUTO DATO AGLI AMICI DELL'EMATOLOGIA DI PAVIA

27.494

IL CONTRIBUTO PER IL DUOMO

(13mila euro). Ci sono anche donazioni con importi più bassi che possono però essere ugualmente importanti per le associazioni: 9300 euro alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, 8800 euro per l'associazione volontari italiani del sangue, 1796 euro al comitato Pavia Asti Senegal, 5800 euro a Pavia Donna, associazione donne operate al seno, 1200 euro al progetto famiglie Pavia con Chernobyl. Poi ci sono le donazioni ai servizi offerti dai Comuni: 12200 euro a Pavia, 8300 a Vigevano, 5800 a Voghera.